

**Ambito n°26**  
**ARGENTARIO**

PROVINCE: *Grosseto*

TERRITORI APPARTENENTI AI COMUNI: *Orbetello, Monte Argentario, Isola del Giglio, Capalbio*



---

## **CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO**

L'ambito comprende la fascia costiera del comune di Orbetello, a partire dalla foce del fiume Osa, la Laguna di Orbetello ed il promontorio dell'Argentario, le isole del Giglio e Giannutri e la pianura di Capalbio compresa tra il mare e le prime pendici collinari.

## **OROGRAFIA IDROGRAFIA**

Il Monte Argentario ha come quota massima il colle Il Telegrafo. (535 m). La ridotta area di pianura consiste nei tratti terminali dei bacini dell'Albegna – in sinistra del fiume: tutti gli affluenti di destra scorrono nei territori di Magliano e Scansano - e dell'Osa, che anche nasce nel territorio di Magliano, e della parte costiera del comune di Capalbio, con il lago di Burano.

## **VEGETAZIONE**

La copertura prevalente è la macchia mediterranea su suolo poco profondo e sassoso, con presenza anche di zone a gariga. Le colture agrarie specializzate sono sostanzialmente assenti dal mosaico paesistico, dominato dalle formazioni forestali (tomboli costieri) e decisamente connotato dalle colture miste in corrispondenza ai due insediamenti principali di Porto Santo Stefano e di Porto S. Ercole (si vedano gli schemi cartografici a destra).

## **RICCHEZZE STORICO-CULTURALI**

Nel medioevo il monte Argentario è stato dominio dell'abbazia romana delle Tre Fontane; in era moderna della Spagna, con lo Stato dei Presidi; ed anche paesisticamente fa parte a sé (è un'isola che in tempi geologicamente recenti i depositi alluvionali hanno saldato al continente, come il Monte di Piombino, e i Monti dell'Uccellina).

Orbetello appartenne agli Aldobrandeschi (ramo di Sovana), poi agli Orsini (inizio secolo XIV) e dal 1414 a Siena. Passò poi sotto diversi dominatori (i Gonzaga, di nuovo i senesi, poi varie dominazioni, compresa quella del pontefice). Nello stesso modo Talamone, senese dal 1303, ebbe vari dominatori, fra i quali i napoletani. Nel 1555 Port'Ercole fu conquistato dagli spagnoli di Carlo V, e con la pace di Firenze del 1557 la Spagna si assicurò lo Stato dei Presidi (Porto Ercole, Orbetello, Argentario, Porto S. Stefano e Porto Longone nell'Elba) come basi nel Tirreno, ponendoli sotto la superiore autorità del viceré di Napoli. Con le guerre di successione questo Stato passò di mano: nel 1707 agli Austriaci, nel 1737 ai Borboni di Napoli. Seguì la vicenda napoleonica, dopo la quale entrò definitivamente nello Stato toscano.

Alla metà del '500, nella guerra fra imperiali e granducato da una parte, senesi e francesi dall'altra, Orbetello è (con Montalcino) l'ultima città senese a cadere, nel 1559. quattro anni dopo Siena.

Il centro urbano più importante è Orbetello, che ha perso popolazione fra il '51 e il '71, per poi risalire nel 2001 al livello che aveva raggiunto nel '51: fatto da mettersi verosimilmente in rapporto con la voga turistica del monte Argentario (e di Capalbio). Nell'area ha operato con scarsissimo risultato l'Ente Maremma, di riforma agraria. La cittadina è stata sede di mandamento (pretura) nel Regno d'Italia. Il secondo comune è Monte Argentario, che nel cinquantennio trascorso dal 1951 ha ridotto la distanza da Orbetello. A Porto S. Stefano (com. Argentario) si svolge il premio Argentario di narrativa.

---

---

## **SISTEMA VIARIO**

Il sistema viario è costituito prevalentemente dalla Aurelia e dalla linea ferroviaria Genova-Roma.

La ferrovia Pisa-Roma, che liberava questa zona dal suo isolamento, e stata completata nel 1864. La via Aurelia, già strada reggia nel Granducato, venne declassata a provinciale dalla legge sui lavori pubblici del 1865, per la quale una strada collo stesso percorso di una ferrovia non poteva essere nazionale; carattere che acquistò nel 1928, con l'istituzione della Azienda Autonoma Strade Statali (AASS, in seguito ANAS).

*Riconoscimento dei caratteri strutturali*

---

## CARATTERI STRUTTURALI IDENTIFICATIVI

### Elementi costitutivi naturali

---

**Geomorfologia** Il Monte Argentario, oggi promontorio compatto, è costituito prevalentemente da rocce carbonatiche e silicee; i suoi caratteri prettamente insulari (alte coste rocciose a strapiombo, con numerose cale, falesie e isolotti) denotano chiaramente che si tratta di un'isola collegata alla terra ferma in epoca recente dalle due bretelle rappresentate dai tomboli della Giannella e della Feniglia. I promontori di Ansedonia e Talamonaccio. Da rilevare in particolare la parte granitica dell'Isola del Giglio con i caratteristici scivoli a mare e l'insenatura di Porto Ercole coronata da due rilievi rocciosi.

**Idrografia naturale**

*Il Tombolo della Feniglia*  
Le sorgenti termali dell'Osa. Il sistema lagunare di Orbetello costituito dalle lagune di levante e di ponente.



*Laguna di Orbetello con l'unico mulino rimasto*

---

---

Vegetazione

Sui rilievi di Monte Argentario, dell'isola del Giglio, sulle colline di Orbetello, nei promontori di Ansedonia e Talamonaccio e nel tombolo di Capalbio, presenza di macchia mediterranea e di ampie aree a gariga.

Il sistema dei giardini delle ville realizzati sull'impianto morfologico e vegetazionale della preesistente macchia mediterranea.



*Vegetazione mediterranea sulle colline di Isola del Giglio*

---

## Assetti agricoli e forestali

---

Idrografia  
artificiale

La Tagliata Etrusca, canale di deflusso costruito per unire il lago al mare, al fine di evitare l'insabbiamento dell'antico porto di Cosa-Ansedonia.



*La Tagliata etrusca (Ansedonia)*

Il sistema delle bonifiche della piana di Albinia e della zona di Capalbio costituito da canali storici, corsi d'acqua con argini rilevati anche a delimitazione delle aree golenali, idrovore, cateratte, caselli idraulici, ponti.



*Manufatti della bonifica (Orbetello)*

---

Paesaggio agrario e forestale storico

La pianura costiera situata tra i Monti dell'Uccellina e il Monte Argentario, tra le foci del fiume Osa e dell'Albegna, è caratterizzata da una fascia dunale e retrodunale di pinete, (tombolo sabbioso) con diversi livelli di antropizzazione.

La pianura del lago di Burano è contraddistinta da un paesaggio più naturale, essendo una palude non del tutto bonificata. Si tratta comunque anche in questo caso di siti di rilevante interesse storico.

*La fascia dunale con la pineta alla foce dell'Albegna (Orbetello)*

Gli ambiti pedecollinari caratterizzati dalla presenza delle fattorie storiche (Parrina, Provinca, Polverosa, S. Donato).



*Fattoria La Parrina (Orbetello)*



Paesaggio agrario e forestale storico

I versanti collinari del promontorio dell'Argentario e dell'isola del Giglio conservano ancora tracce dei terrazzamenti connessi alla coltivazione della vite.



Paesaggio agrario e forestale moderno

*Terrazzamenti all'isola del Giglio*  
I centri rurali di servizio denominati A,B,C,D, E, F, G, H, I, L, M nella piana di Capalbio.

La regola insediativa del territorio rurale segue lo schema ortogonale proprio dell'appoderamento della Riforma Fondiaria dell'Ente Maremma.



*L'orditura ortogonale che regola l'appoderamento nella piana di Capalbio*

---

## Insedimenti e infrastrutture

---

Insedimenti storici

Il centro storico di Orbetello con cinta muraria, situato su un istmo al centro della omonima laguna, è collegato al Monte Argentario da una diga artificiale costruita in epoca Leopoldina.

Il sistema dei forti spagnoli e delle torri e gli abitati di con cinta muraria di sprone Giglio Castello e di sommità Capalbio.

*La diga leopoldina che collega Orbetello al promontorio dell'Argentario*

Sul promontorio dell'Argentario i due insediamenti principali di Porto Santo Stefano e di Porto S. Ercole conservano testimonianza del sistema di forti di avvistamento.



*La Rocca che sovrasta Porto Ercole*

---

Insediami  
storici

Il sistema delle ville romane dell'entroterra (centuriazione Valle d'Oro - Settefinestre, ecc.) e le ville marittime del I e III sec. di M. Argentario (Villa Domizia a S. Liberata) e di Giannutri (Villa Romana).

Gli insediamenti storici dell'entroterra sono generalmente compatti e arroccati tra boschi di specie mediterranee e oliveti.



*Il nucleo di Giglio Castello (Isola del Giglio)*

Insediami  
moderni e  
contemporanei

Gli insediamenti moderni di Albinia, di Orbetello Scalo.  
Le espansioni recenti nell'Argentario.



*I versanti collinari di Porto Santo Stefano  
interessati da edificazione recente*

Viabilità e  
infrastrutture  
storiche

La strada statale Aurelia, anch'essa di matrice storica con il profilo a dossi e le caratteristiche alberate di pino che attraversa longitudinalmente tutto l'ambito.  
Il porto romano di Cosa ed il sistema portuale di Porto Ercole



*L'Aurelia nei pressi di Capalbio*

Viabilità e  
infrastrutture  
moderne e  
contemporanee

L'idroscalo di Orbetello.  
La strada panoramica di Monte Argentario.  
Il sistema portuale di Monte Argentario (porto del Valle e cala Galera).



*La strada Panoramica (Monte Argentario)*

---

CARATTERI STRUTTURALI ORDINARI  
Elementi costitutivi naturali

---

Vegetazione      Le querce da sughero sono alberi identificativi del paesaggio mediterraneo della Toscana meridionale.



*Sugherete a Orbetello*

---

## Assetti agricoli e forestali

---

Paesaggio agrario e forestale storico

La piana di Capalbio, un bassopiano agricolo con sensibili ondulazioni dove prevalgono i seminativi semplici e gli oliveti, è attraversata da percorsi rettilinei tipici della centuriazione, talvolta fiancheggiati da vegetazione arborea costituita generalmente da pini o querce da sughero.



---

## Insedimenti e infrastrutture

---

Insedimenti  
moderni e  
contemporanei

Porto Santo Stefano, situato nella parte settentrionale del Monte Argentario, storicamente porto di pescatori è diventato in tempi recenti uno dei più importanti porti turistici della regione.



Viabilità e  
infrastrutture  
moderne e  
contemporanee

Le attività di itticoltura costituiscono un elemento visivamente importante nel paesaggio costiero



*Ansedonia (Orbetello)*

---



Formazioni forestali



Colture agrarie miste

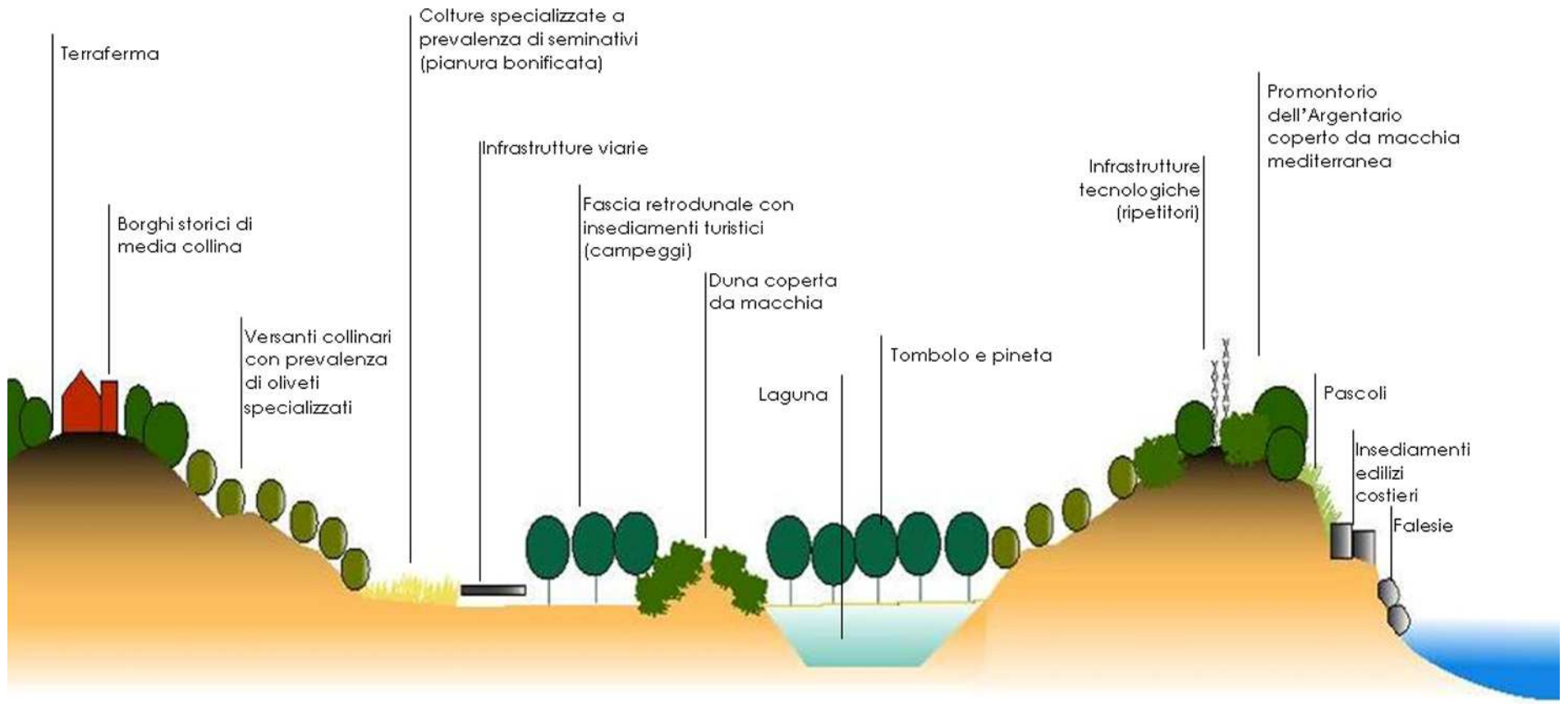


Colture agrarie specializzate



Insiediamenti





*Riconoscimento dei valori*

	Valori naturalistici	Valori storico-culturali	Valori estetico- percettivi
ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI	L'intero ambito esprime un altissimo valore di naturalistico e questo sia per la unicità e l'eccellenza degli elementi presenti che per la grande varietà di contesti connotati da un elevato grado di naturalità.	I valori culturali espressi dagli elementi costitutivi naturali sono riferibili prevalentemente all'importanza scientifica e didattica della ricca flora e fauna presente nella Laguna di Orbetello e nel Lago di Burano che sono oggetto di studi e visite didattiche.	La massa vegetale costituita dalla pineta del "Tombolo della Feniglia" tra la Laguna di levante e il mare aperto, esprime un rilevante valore estetico-percettivo godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico.
Geomorfologia			la vegetazione presente nella zona che circonda il lago di Burano per la varietà e la presenza di ginepri secolari.
Idrografia naturale	L'elemento centrale è rappresentato dalla Laguna di Orbetello, e dai relativi tomboli, che costituisce uno dei più importanti ecosistemi lagunari d'Italia. L'area è in parte compresa nelle Riserve Naturali Statali "Duna Feniglia" e "Laguna di Orbetello Ponente". Il Tombolo della Feniglia che delimita la laguna di ponente, è quasi interamente coperto da una pineta di pino domestico che rappresenta una singolarità geografica e geologica; il margine lagunare ospita una vegetazione tipica delle paludi salmastre (SIR-ZPS 126 Laguna di Orbetello; SIR-ZPS 128 Duna Feniglia).		Il promontorio dell'Argentario è ricco di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale panoramica di un tratto della costa maremmana.
Vegetazione	Dell'importante sistema delle zone umide fa parte anche il bacino salmastro retrodunale del Lago di Burano, Quasi interamente compreso nella Riserva naturale Statale "Lago di Burano". E' caratterizzato da una fascia perimetrale di canneto palustre ininterrotta lungo tutto il perimetro ed il sistema delle dune costiere con copertura a macchia mediterranea e vegetazione delle spiagge. Per la varietà della sua vegetazione arborea tra cui specie pregiate di flora mediterranea, ginepri secolari, querce, sugheri, lecci, ecc., conferisce al paesaggio un rilevante valore estetico. (SIR-ZPS 131 e 133 Lago di Burano, 132 Duna del Lago di Burano).		L'isola del Giglio e l'Isola di Giannutri per la loro struttura geologica e la loro caratteristica vegetazione mediterranea esprimono particolare valore estetico percettivo.
	L'area di Campo Regio in prossimità della foce dell'Osa conserva i caratteri di una più vasta un'area umida ed è caratterizzata da un fitto reticolo di siepi e da un sistema di dune fossili (SIR B20 Campo Regio). Il promontorio roccioso dell'Argentario rap-		La zona della collina di Ansedonia offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un ampio e profondo panorama costituito dall'Argentario, dall'isola di Giannutri, dalla Feniglia e dalla pianura maremmana.
			La zona del "Tombolo di Giannella" esprime un rilevante valore estetico-percettivo godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico.
			La zona compresa tra la foresta demaniale della Feniglia ed il Monte Argentario determina un quadro naturale di eccezionale bellezza godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico sulle pendici del Monte Argentario e sulle colline del retroterra.
			La fascia costiera tra l'Aurelia ed il mare forma un ampio golfo che si stacca dai Monti dell'uccellina ed esprime un rilevante valore estetico-percettivo godibile tanto dalla strada statale Aurelia quanto dalla

---

presenta il completamento del sistema lagunare ed è caratterizzato da una rilevante copertura vegetale di macchia mediterranea leccete, rimboschimenti di conifere e dalla presenza di coste rocciose con falesie di elevato interesse naturalistico (SIR-ZPS 125 Monte Argentario).

Il sistema insulare costituito dalle isole del Giglio e Giannutri (SIR-ZPS 123 e 124), e dagli isolotti quali la Formica di Burano e gli isolotti intorno a M. Argentario (SIR-ZPS 134 Isolotti grossetani dell'Arcipelago toscano) costituisce un insieme di rilevante valore naturalistico.

Il Poggio di Capalbiaccio, ricco di ruderi e ricoperto di una vegetazione mediterranea tipica, esprime un rilevante valore ambientale naturale.

ferrovia Roma-Pisa.

La pineta litoranea del "Voltoncino", con la sua vegetazione arborea esprime un rilevante valore estetico-percettivo godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico dal mare, dalla spiaggia, dalle sponde dei due fiumi che delimitano l'area, dalla viabilità parallela alla costa e dalla viabilità di penetrazione.

L'ambito collinare che forma una quinta naturale e significativa a tutto l'ambiente lagunare incluso tra gli stupendi tomboli e il Monte Argentario, fino a ricongiungersi con l'area di Poggio Capalbiaccio rappresenta un complesso panoramico apprezzabile da numerosi punti di vista e belvedere pubblici, tra cui la strada statale Aurelia, la ferrovia, la SP Pedemontana e la rete viaria interna.

Il Poggio Capalbiaccio, per la sua integrità, rappresenta un complesso panoramico veramente eccezionale godibile da numerosi punti di vista e belvedere pubblici, tra cui la strada statale Aurelia.

---

ELEMENTI  
COSTITUTIVI  
ANTROPICI

Idrografia  
artificiale

Paesaggi agrari  
e forestali storici

Paesaggi agrari  
e forestali  
moderni

La Tagliata Etrusca e il canale di scolo del lago di Burano, che sbocca come nell'antichità nella suddetta Tagliata.

Gli ambiti rurali delle isole e del promontorio caratterizzati da residui di vigneti ed oliveti con sistemazioni idraulico-agrarie a terrazzamenti e muretti a secco.

Gli ambiti rurali pedecollinari connotati dalla presenza di fattorie storiche tra cui: Parrina, Provincia, Polverosa, S. Donato.

Gli ambiti di pianura che conservano gli assetti propri della bonifica idraulica in cui la scansione regolare della rete degli scoli coincide con la struttura fondiaria.

La Tagliata Etrusca e il canale di scolo del lago di Burano, che sbocca come nell'antichità nella suddetta Tagliata.

---

Gli ambiti che conservano la struttura propria della riforma Agraria dell'Ente Maremma con il caratteristico appoderamento a nuclei e la presenza di centri di servizio, tra questi Albinia e Borgo Carige ed i centri rurali di servizio denominati A,B,C,D, E, F, G, H, I, L, M nella piana di Capalbio.

Le pinete che caratterizzano la fascia costiera e i tomboli di impianto novecentesco.

---

## INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE

Insedimenti storici

Insedimenti moderni

Viabilità e infrastrutture storiche

Viabilità e infrastrutture moderne

L'intero ambito è connotato dalla presenza di risorse architettoniche e monumentali, appartenenti a le diverse epoche: di rilevante valore storico-culturale, oltre che estetico percettivo, il patrimonio archeologico costituito in particolare da:

- i resti degli insediamenti villanoviani nei pressi del lago di Burano;
- la tagliata etrusca;
- la collina di Ansedonia caratterizzata dai resti della colonia romana di Cosa con l'antico portus Cosanus, del quale sono ancora visibili i grandi piloni di attracco;
- i resti dell'antico e complesso sistema di difesa costiera e ville marittime del I e III sec. a.C. come Villa Domizia a S. Liberata, di cui restano pochi tratti delle strutture della grande peschiera, e Villa Romana a Giannutri con i due approdi portuali coevi a Cala Maestra e a Cala Spalmatoio;
- i lunghi tratti ancora visibili dell'acquedotto romano che dall'antica sorgente scendeva a servire il porto dell'isola del Giglio inglobati nel porto granducale;
- le mura ciclopiche della cinta muraria di Orbetello.

Il centro di origine medievale di Giglio Castello con la cinta fortificata basso-medievale dominato dalla Rocca pisana, con torri rotonde e camminamenti di ronda ancora in parte accessibili e tessuto insediativo medievale integro con edifici caratterizzati da scale esterne.

Il sistema di fortificazioni costiere che pun-

Tutto l'ambito è caratterizzato da una elevata panoramicità e dalla presenza di numerosi punti di vista:

- il sistema dei giardini delle ville dell'Argentario realizzati sull'impianto morfologico e vegetazionale della preesistente macchia mediterranea;
- i camminamenti di ronda delle mura di Giglio Castello e la tortuosa viabilità dell'isola da cui si aprono numerose visuali panoramiche;
- la collina di Ansedonia da cui si aprono ampie visuali che spaziano dall'Argentario al lago di Burano, ai tomboli, alla laguna di Orbetello, alla pianura maremmana, al mare e all'isola di Giannutri;
- il promontorio di Monte Argentario offre numerosi punti di belvedere dai quali si può apprezzare contemporaneamente la visuale verso la costa maremmana, verso la laguna e i tomboli e verso il mare;
- il complesso costituito dal centro abitato di Orbetello, dai margini ai limiti della laguna e dalle aree ai lati della Diga Granducale per l'esistenza di numerosi punti di vista, dal quale si aprono ampi punti di vista sui monti dell'Argentario, sui forti di Porto Ercole e sui due tomboli della Feniglia e della Giannella.

---

teggiano la costa di terraferma, delle isole e del promontorio:

- Forte delle Saline ad Albinia, Torre di San Pancrazio e Torre di San Biagio ad Ansedonia, Torre della Tagliata sulla costa di Orbetello e Forte di Macchiatonda, Torre di Buranaccio e Torre di Selva Nera nel territorio di Capalbio;

- il grande complesso difensivo di Porto Ercole con Forte Stella, Forte Filippo e la Batteria di S.Caterina, dalla fortezza spagnola dei primi decenni del XVII sec. costruita a controllo del porto di Santo Stefano; e dal sistema delle torri di avvistamento Torre dell'Argentiera, Torre di Lividonia, Torre di Cala Grande, Torre di Cala Moresca, Torre di Cala Piccola, Torre di Capo d'Uomo, Torre della Maddalena, Torre delle Cannelle, Torre Ciana, Torre Avvoltore;

- Torre del Saraceno, Torre del Campese e Torre del Lazzaretto nell'isola del Giglio;

- il grande complesso difensivo di Porto Ercole con Forte Stella, Forte Filippo e la Batteria di S.Caterina, dalla fortezza spagnola dei primi decenni del XVII sec. costruita a controllo del porto di Santo Stefano;

- gli insediamenti e dai manufatti connessi al controllo militare delle acque come la città murata di Orbetello con la diga artificiale costruita in epoca Leopoldina, il sistema dei mulini (di cui resta un solo esemplare), la polveriera Guzman, l'ex complesso militare dell'Idroscalo con l'hangar progettato da Nervi, Torre Saline, ecc.

---